
RENDICONTAZIONE RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI

Dott. Niccoli Angelo Tiberio

L'art. 143 del Tuir prevede che non concorrono alla formazione del reddito degli enti non commerciali i fondi pervenuti agli stessi a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore (ad esempio: cessione di piante o frutti, t-shirt, gadget, ecc.) o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

A fronte di tale beneficio, l'art. 20 del D.P.R. 600/1973 prevede per gli enti non commerciali uno specifico obbligo di rendicontazione per le raccolte di fondi, indipendentemente dalla redazione del rendiconto annuale.

Nel rendiconto della manifestazione, da redigere entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, devono essere riportate, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese afferenti agli eventi organizzati.

Ove necessario, il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa concernente le entrate e le spese anzidette. L'obbligo di redazione riguarda gli enti non profit a prescindere dal regime contabile e fiscale applicato.

Il Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017), all'art. 87, c. 6, prevede analogo adempimento per gli enti del terzo settore (ETS) non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi.

In particolare, il rendiconto della raccolta fondi dovrà essere inserito all'interno del rendiconto o bilancio.

- 1) Le raccolte pubbliche di fondi devono essere rendicontate al fine di fruire dei benefici fiscali previsti per le stesse.

Esclusione da Ires, IVA e da ogni altro tributo.

- 2) Deve essere redatto uno specifico rendiconto per ciascuna raccolta pubblica di fondi.
- 3) Il rendiconto delle raccolte fondi deve essere predisposto solo se l'ente ha effettuato una delle predette iniziative di raccolta pubblica.

Fondi raccolti devono essere destinati, sottratte le spese dello specifico evento, a finanziare i progetti e l'attività per cui la raccolta fondi è stata attivata.

I fondi non devono essere utilizzati dall'ente per autofinanziarsi a scapito delle finalità solidaristiche.

Nel rendiconto devono essere indicate, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese afferenti ciascuna delle manifestazioni che hanno originato le stesse:

- Celebrazioni
- Ricorrenze
- Campagne di sensibilizzazione.

Termini

La redazione del rendiconto deve essere effettuata **entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.**

ATTENZIONE: Per gli Enti del terzo settore (ETS) non commerciali, uno schema di decreto correttivo, approvato il 20.03.2018 dal Consiglio dei Ministri, prevede il termine di 6 mesi.

FORMA

- Il rendiconto può essere riportato in calce al bilancio

IN ALTERNATIVA O IN AGGIUNTA

- può essere redatto in forma autonoma ovvero istituito un apposito registro dei rendiconti, senza la necessità di formalità iniziali.

Il Codice del Terzo Settore prevede che il rendiconto della raccolta fondi debba essere inserito all'interno del rendiconto o bilancio redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

CONSERVAZIONE

Agli effetti fiscali deve essere conservato finché non sia divenuto definitivo l'accertamento relativo al periodo d'imposta cui il rendiconto si riferisce.

In caso di controversia i documenti e il rendiconto devono essere conservati anche oltre il termine di 10 anni.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Quando necessaria, quindi non obbligatoria, deve specificare:

- l'importo dei fondi raccolti risultante dalla documentazione attestante i singoli versamenti;
- l'importo delle spese sostenute inerenti alla campagna per la raccolta dei fondi;
- le somme effettivamente destinate alle attività e ai progetti, dettagliatamente descritti, per i quali la raccolta fondi è stata attivata.

Esempio

Rendiconto della raccolta fondi “Stelle di Natale” del

Associazione “.....”
 Via, n. - C.a.p. - Comune
 C.F. P.IVA

Entrate		Totale
• Erogazioni liberali		
- Da enti privati		€
- Da società		€
- Da enti pubblici		€
• Entrate manifestazione pubblica		
- Vendita di beni di modico valore		€
- Offerte		€
Totale entrate (A)		
Uscite		
• Acquisto di beni di modico valore	(n. 50 vasetti di piantine)	€
• Spese per allestimento manifestazione		
- Noleggio stand		€
- Noleggio furgoni		€
- Spese attrezzatura (sedie, tavoli)		€
- Compensi per effettuazione di spettacoli		€
• Spese per promozione evento		
- Volantini, stampe		€
- Spese di pubblicità: tv, radio, giornale		€
- Viaggi e trasferte		€
- Altre spese		€
• Rimborso spese volontari		
• Stampe e spese postali		
• Spese per utenze		
• Spese per altri servizi		
Totale uscite (B)		
Risultato della raccolta pubblica (A-B)		

Relazione illustrativa

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI

“.....” DEL

Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica

L'associazione, in data, ha posto in essere un'iniziativa/manifestazione denominata, al fine di raccogliere fondi da destinare al progetto: *(breve descrizione dell'iniziativa e delle finalità)*

Modalità di raccolta fondi (Entrate)

In relazione alla manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di € (*totale entrate*).

Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società ed enti privati/pubblici per un totale di €; le entrate relative alla manifestazione si riferiscono, invece, ai fondi raccolti durante le giornate di sensibilizzazione da parte dei nostri volontari, per un totale di €

.....

Spese relative alla manifestazione (USCITE)

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese relative all'acquisto di

.....

Le altre spese sono relative a (*dettaglio spese con relativo importo*).

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € e saranno destinati alle seguenti attività e progetti (*descrizione dettagliata della destinazione del risultato della raccolta pubblica*):

.....

.....

Lì,

Il Presidente